

PROVE DI EVACUAZIONE

Tutto il personale, secondo le proprie funzioni e competenze, dovrà attenersi alle indicazioni e alle istruzioni impartite nei Piani di Emergenza depositati in ciascun edificio scolastico. Generalmente le prove vengono coordinate dall'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P. dell'edificio scolastico interessato). Ai fini di una corretta preparazione alle prove, si richiamano i seguenti punti.

Con la lettura del Piano di Emergenza, ogni team docente illustrerà i contenuti del piano stesso ai propri alunni (**unità didattiche di informazione / formazione**), da realizzare propedeuticamente alla prova ad ogni inizio di Anno Scolastico. L'avvenuta formazione / informazione degli alunni dovrà essere annotata, a cura del docente coordinatore, nei rispettivi Verbali del Consiglio di Classe (o Registro).

Si ritiene opportuno richiamare, nel rispetto dell'autonomia didattica dei docenti, che:

- occorre far prendere visione e conoscenza dei percorsi di evacuazione, e far acquisire comportamenti e regole;
- tale formazione dovrà costituire una trasversalità per tutti gli ambiti disciplinari;
- esercitazioni di classe costituiscono momenti essenziali e forti per un progetto didattico per la sicurezza, ad es. elaborati grafici, evacuazione della singola classe, ecc.;
- la sensibilizzazione formativa e le prove dovranno tener conto della disomogenea età degli utenti e, pertanto, garantire che vengano vissuti in modo positivo e mai traumatico perché improvvisato.

Le principali regole da rispettare, salvo casi particolari da considerare nello specifico, possono così sintetizzarsi:

- Udito l'ordine di evacuazione (in assenza di interfono, tre suoni prolungati della tromba da stadio), **l'alunno aprifila apre la porta** e si incammina alla testa della classe verso la porta d'emergenza più vicina – come da Planimetria con Vie d'Esodo; in presenza di corridoi adeguati si può procedere in fila per due, onde dimezzare i tempi di esodo (rispetto all'incolonnamento per uno).
 - Il docente chiude la fila** e porta con sé il registro degli alunni (o un appunto comprovante le presenze), onde procedere alla verifica degli eventuali dispersi.
- Nel caso di utenti più piccoli (scuola dell'infanzia, ecc.) gli stessi docenti, ovviamente, dovranno garantire personalmente tutti gli adempimenti (aprire la porte, ecc.).
- Si procede **senza attardarsi** a raccogliere indumenti ed oggetti personali.

- **Non si supera la fila precedente** onde evitare assembramenti pericolosi in prossimità dell'uscita.
- Si ricorda che gli alunni possono darsi la mano o camminare con la mano sulla spalla – il contatto fisico contribuisce infatti a trasmettere un senso di reciproca fiducia, ma ciò deve evitarsi in corrispondenza delle scale, a causa del rischio di cadute a catena.
Pertanto si ritiene opportuno **fare scendere gli alunni lungo le scale “liberi gli uni dagli altri”**; raggiunto il piano orizzontale (corte esterna), si consiglia la cosiddetta catena umana anche per prevenire eventuali dispersioni.
- **I Collaboratori Scolastici** escono dal proprio piano, dopo aver effettuato una **ricognizione generale** (della zona loro assegnata), onde garantire che siano realmente usciti tutti; in presenza di disabili con difficoltà di deambulazione, qualora non sia presente l'A.E.C. o l'Insegnante di Sostegno, aiuteranno il docente curricolare ad evacuare l'intera classe.
- **Il Luogo Sicuro**, per le Scuole con corte di pertinenza esterna, è il giardino stesso: disporre le classi il più lontano possibile dagli edifici e dagli alberi ad alto fusto.

Si comunica, inoltre, che sarebbe opportuno effettuare le prove di evacuazione in contemporanea con le altre Istituzioni eventualmente presenti o contigue – es. diversi Istituti Scolastici, Scuole Comunali, ecc. qualora queste intendano effettuarle.

Si precisa però che le responsabilità inerenti gli adempimenti relativi al D.Lgs. 81/2008, per quanto attiene le diverse Istituzioni, rimangono di esclusiva competenza dello specifico Datore di Lavoro.

ESODO D'EMERGENZA DEI DIVERSAMENTE ABILI

Vista la Circolare Ministero Interno n°4 del 01/03/02: “Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi di lavoro ove siano presenti disabili”;

Considerato che in caso d'incendio vige il divieto d'uso dell'ascensore e negli Edifici Pubblici non vengono sempre allestiti ascensori antincendio per ragioni economiche;

Si evidenzia la necessità di poter disporre di un idoneo numero di aule al Piano Terra, onde garantire adeguate condizioni di sicurezza per eventuali alunni e/o docenti disabili – non deambulanti presenti e/o futuri. Anche i Laboratori Scolastici devono essere collocati, ove possibile, al Piano Terra per agevolare l'esodo dagli stessi.

Qualora l'edificio scolastico non disponga di aule al P.Terra, si ritiene opportuno evidenziare tale problematica oltre che all'Ufficio Tecnico dell'Ente Locale (tramite il Dirigente Scolastico), anche all'utenza, onde consentire loro la scelta di frequentare edifici più idonei.

In relazione alle procedure interne, di seguito si riporta una specifica alle indicazioni contenute nel Piano di Emergenza, al fine di chiarire ulteriormente le mansioni del personale scolastico.

▪ **Ausiliari per l'assistenza ai disabili**

In caso di assenza del personale A.E.C. e del Docente di sostegno, il Collaboratore Scolastico di turno al piano ove è presente l'alunno con difficoltà motorie, collaborerà con il docente per allontanare il disabile e l'intera classe. Accertata l'assenza del personale preposto, con avviso alla Segreteria Scolastica, il Collaboratore Scolastico potrà allontanarsi dal piano in cui presta servizio solo tramite sostituzione con altro collega temporaneamente disponibile.

▪ **Casi particolari** (escluso terremoto)

Qualora risultasse oggettivamente impraticabile trasportare il diversamente abile al punto di raccolta esterno (corte di pertinenza), l'alunno in costante compagnia dell'assistente - AEC o Docente di Sostegno o Collaboratore Scolastico - potrà attendere i soccorsi sulla rampa della scala antincendio esterna.

Tale posizione dovrà essere occupata senza intralciare l'esodo stesso.

L'eventuale uso di sussidi particolari, es. sedie d'evacuazione capaci di scendere le scale, deve essere opportunamente valutato in relazione alla specifica patologia e maturità del soggetto.

Il personale addetto dovrà peraltro effettuare preventivamente idonee prove e verifiche.

INFORTUNIO

In caso di infortunio, il lavoratore presente nella zona dell'incidente, deve immediatamente richiedere l'intervento dell'Addetto al Primo Soccorso, in attesa del quale cercherà di assicurare l'infortunato astenendosi dal compiere azioni pregiudizievoli per lo stesso (es. movimenti impropri, ecc.).

Se l'infortunio è avvenuto all'interno della classe o comunque alla presenza di un solo docente, questi richiederà l'immediata assistenza del Collaboratore Scolastico di turno.

Il Collaboratore Scolastico, dopo avere allertato l'Addetto al Primo Soccorso, coadiuverà il docente nella vigilanza della classe, assicurando gli alunni ed eventualmente allontanandoli dall'area dell'incidente.

All'arrivo dell'eventuale autoambulanza, l'Addetto (o il docente dell'alunno) seguirà l'infortunato, mantenendo i contatti con la scuola.

Il Collaboratore Scolastico presente al piano dove è avvenuto l'infortunio, allerverà tempestivamente la Segreteria Scolastica, che provvederà ad avvisare i genitori dell'alunno infortunato.

LOCALI INTERDETTI

Nei locali non di diretta competenza dell'Istituzione Scolastica come le Centrali Termiche, le Centrali Idriche, le Cucine e i Depositi delle Imprese Esterne, è consentito l'ingresso solo al personale autorizzato dall'Ente Locale e/o dal rispettivo Datore di Lavoro. Si evidenzia pertanto il **divieto per il personale scolastico, non specificatamente autorizzato dal D.S., di accedere nei citati locali.**

Qualora all'interno dei locali scolastici sia presente, presumibilmente, materiale contenente amianto, eternit, ecc., si dovrà immediatamente segnalarne l'eventuale presenza al Dirigente Scolastico il quale, in attesa degli adempimenti a cura dell'Ente Locale, farà **affiggere il cartello** :

“ PERICOLO - DIVIETO DI ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DALL'ENTE LOCALE ” .

Le porte dei locali contenenti amianto e le eventuali finestre, devono rimanere chiuse e possibilmente sigillate a cura dell'Ente Locale.

CLASSI NON VIGILATE PER ASSENZA DOCENTE

Nel caso di non disponibilità del docente supplente, il Collaboratore Scolastico di turno procederà alla suddivisione degli alunni **nelle restanti classi del “medesimo piano”**, ove è garantita la presenza dell'insegnante, secondo la **“programmazione”** predisposta da uno specifico gruppo di lavoro e approvata dal D.S., ad inizio dell'anno scolastico.

Si ricorda che la programmazione citata deve contenere, oltre allo schema di suddivisione degli alunni nelle restanti classi, anche le specifiche procedure previste per gli eventuali utenti che usufruiscono del **protocollo sanitario**, relativo alla somministrazione dei farmaci salvavita - come da indicazioni del medico curante e/o del medico scolastico (vedi Fascicolo Sicurezza > Disposizioni sul Primo Soccorso).

Si evidenzia infine che tali procedure, non comportando significative variazioni dei flussi di esodo, calcolati per i rispettivi piani, non modificano le indicazioni contenute nel Piano d'Emergenza.

DIVIETO DI FUMO

Tutto il personale, docente e non docente, è tenuto a rispettare quanto disposto dal Dirigente Scolastico in applicazione della normativa vigente (vedi il relativo Regolamento nel Fascicolo Sicurezza > Allegati alla Valutazione del Rischio > Divieto di Fumo nella Scuola).

TUTELA DELLE LAVORATRICI IN GRAVIDANZA

In relazione alla tutela delle lavoratrici durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio, si evidenzia l'obbligo di informare il Dirigente Scolastico del proprio stato (D.Lgs. 151/01).

In merito particolare importanza riveste la dichiarazione circa il virus ROSOLIA: necessita verificare eventuale assenza di vaccinazione o immunità certificata (vedi Allegato: "Tutela della Salute della Lavoratrice").

ARREDI NON CONFORMI

In caso di eventuale non conformità o anomalie degli arredi e/o attrezzature - es. scheggiatura sedie, segnali di probabile distacco lavagne, ecc. - **mettere in sicurezza l'oggetto o, nell'impossibilità, dismetterlo depositandolo in un idoneo locale.**

VIDEOTERMINALI

Per le attività con uso di videoterminali si prescrive agli operatori scolastici, ATA, docenti e alunni, **il divieto di superare le venti ore settimanali, in modo sistematico e abituale.**

Sarà cura del Responsabile del Laboratorio Informatico, nominato dal D.S., affiggere sulla porta della relativa aula, le norme tratte dal " Regolamento " divulgandone il contenuto

(www.studioresicuri.it / **Gestione Sicurezza / Laboratori Informatica**) .

SOMMINISTRAZIONE FARMACI (SALVAVITA)

Viste le raccomandazioni emanate dal M.I.U.R. e dal Ministero della Salute, in data 25 Novembre 2005 (F.to Moratti - Storace) consultabili nel documento " Disposizioni sul Primo Soccorso ", si evidenzia la necessità di garantire l'attivazione delle seguenti procedure a cura del Responsabile di Plesso (ASPP o Preposto) :

1) Il Coordinatore di Classe (docente referente) che viene a conoscenza di particolari esigenze terapeutiche del proprio alunno, deve accertarsi che presso la Segreteria Scolastica sia presente il relativo **Protocollo Sanitario**. In caso contrario dovrà avvisare il Dirigente Scolastico per la convocazione dei Genitori e l'attivazione della Procedura Amministrativa, come da prototipo consultabile su *Modulistica > Somministrazione Farmaci*.

2) Allegare all'interno del **Registro di Classe Copia del Protocollo Sanitario** - richiesta genitori, prescrizioni del medico, attestazione di manovra non sanitaria, elenco del personale addetto alla somministrazione del farmaco, ecc. (come da prototipo di cui sopra) - **in una busta chiusa** (privacy) con all'esterno la scritta:

“ PROTOCOLLO SANITARIO CLASSE / A.S. ” .

Il farmaco deve essere idoneamente custodito, all'occorrenza all'interno di un mini frigo, nella classe ove è presente l'alunno speciale (bisognevole di assistenza).

3) Per casi complessi (somministrazione microclistere, adrenalina, ecc.) **convocare preventivamente il medico curante o altro sanitario**, alla presenza di tutti i docenti che ruotano attorno all'alunno - compreso il Collaboratore Scolastico del piano e i docenti della classe contigua - per formalizzare le indicazioni [es. **utilizzo di facilitatori** (penna automatica per iniezione, ecc.)] e per chiarire eventuali dubbi o riserve da parte del personale scolastico. Tale **attività formativa**, anche se non obbligatoria ai sensi della citata raccomandazione ministeriale, appare fondamentale per tutelare adeguatamente sia l'alunno che il personale incaricato.

Il Verbale di tale riunione va allegato al Protocollo Sanitario (originale in Presidenza, copia nella busta in classe).

4) In caso di divisione della classe, per assenza dell'insegnante, porre particolare attenzione all'alunno speciale: **spostare sia l'alunno che il farmaco presso la classe contigua ove è presente il personale già edotto** sulla situazione (ossia che ha partecipato preventivamente alla sopra citata riunione).

DEFIBRILLATORE

Qualora sia presente un defibrillatore all'interno dell'edificio scolastico (o venga consegnato nel corso dell'anno) tutto il personale dovrà ricevere e sottoscrivere per presa visione il fascicolo:

“ **Gestione del Defibrillatore Esterno (Decreto Min. Salute 18.03.11)** ”

ivi allegato o stampabile da www.studioresicuri.it/procedure_sicurezza/personale_interno/primo_soccorso.

Il personale addetto, con formazione BLS-D, riceverà invece specifica nomina da sottoscrivere “per competenza”.

MALATTIE INFETTIVE

In caso di malattie infettive (tubercolosi, epatite virale, ecc.) chiunque (docente e non docente) sia a conoscenza della presenza di un soggetto portatore (es. già affetto da patologia e rientrato in servizio senza la necessaria quarantena, alunni ricoverati, ecc.) è tenuto a darne tempestivamente comunicazione al Dirigente Scolastico che provvederà all'accertamento di quanto segnalato allertando, ove necessario, l'autorità sanitaria alla quale compete l'attivazione del “protocollo” di legge.

INFORMAZIONE

- **Piano di emergenza.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione del "Piano d'Emergenza dell'Edificio Scolastico": Comportamenti in Caso di Emergenza, Adempimenti di Primo Soccorso, Regolamento di Sicurezza, ecc. nonché gli Allegati al D.V.R.
- **Lavoratrici madri.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°1 al Documento di Valutazione del Rischio.
- **Divieto di fumo.** Tutto il personale non docente dovrà ad ogni inizio dell'Anno Scolastico prendere visione dell'Allegato N°2 al Documento di Valutazione del Rischio.

La Segreteria Scolastica dovrà trasmettere tali allegati, comprensivi delle presenti procedure, a tutto il personale, anche non di ruolo (supplenze in corso d'anno, ecc.) - **con ricevuta firmata** per presa visione. Per facilitare tali adempimenti, si ritiene opportuno consegnare formalmente copia dei citati documenti ai referenti del D.S. e/o Addetti al S.P.P., i quali provvederanno successivamente alla divulgazione.

SEGNALAZIONE DI GUASTI E ANOMALIE

Ricevuta la segnalazione del guasto, anomalia o condizione di rischio, l'addetto di segreteria all'uopo designato dal D.S.G.A., deve provvedere con **priorità assoluta, all'inoltro formale all'Ente Locale** (Ufficio Tecnico) della richiesta d'intervento sottoscritta dal Dirigente Scolastico.

Prima di ciò protocollare sia la segnalazione del Collaboratore Scolastico (o di altro addetto), sia la richiesta di intervento, questa ultima quindi va anticipata via fax e spedita poi con PEC - o raccomandata con ricevuta di ritorno; tale PEC è indispensabile per comprovare la richiesta di adempimento come da Art. 18 c.3 D.Lgs. 81/08.

Invece per segnalare semplici interventi di manutenzione ordinaria, non comportanti rischi per gli utenti, è sufficiente l'inoltro via fax.

Per la Gestione delle Emergenze, si rimanda al Piano di Emergenza: segnalazione telefonica alle strutture esterne di soccorso pubblico ecc.

AULA INFORMATICA E LOCALI DI SEGRETERIA

Per tutti i Laboratori di Informatica e per i Locali di Segreteria (attività con videoterminali) necessita stipulare uno specifico **contratto di manutenzione, con verifica semestrale attestante la conformità impiantistica** delle attrezzature presenti, a cura del Dirigente Scolastico.

LABORATORI SCIENTIFICI

Per ridurre al minimo il rischio espositivo agli agenti chimici, in attesa del Regolamento di Attuazione del D.Lgs. 81/08, si dispone il **divieto di acquistare e/o utilizzare prodotti classificati "pericolosi"**, nelle relative Schede di Sicurezza. Pertanto sarà cura del Responsabile del Laboratorio, nominato dal D.S., acquisire preventivamente la Scheda di Sicurezza dei prodotti contenenti agenti chimici e controllarne:

a. l'assenza della dichiarazione di pericolosità; **b.** l'eventuale obbligo di utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.), quali: guanti, mascherine, vestiario e calosce.

Qualora dovesse rendersi necessario **utilizzare un prodotto classificato come pericoloso** necessita preventivamente attivare una specifica e dettagliata Valutazione del Rischio Chimico - a cura del D.S. e del R.S.P.P., con formale sottoscrizione del relativo documento.

LABORATORI DI CHIMICA

Tutte le attività laboratoriali devono conformarsi alle procedure agli atti: Procedure Interne di Sicurezza e Rischio Chimico. Qualora si dovesse ricorrere all'utilizzo di sostanze o preparati chimici, acquisire preventivamente, dal Responsabile del Laboratorio di Chimica: **l'Elenco delle Sostanze presenti, il Piano delle Attività e le Schede Rischio Chimico**. Queste ultime (schede), idoneamente compilate come da specifico documento già predisposto (agli atti), dovranno essere consegnate al Dirigente Scolastico per la necessaria Valutazione del Rischio Chimico, da redigersi in collaborazione con il R.S.P.P. d'Istituto.

Necessita inoltre stipulare, a cura del Dirigente Scolastico, contratto di assistenza comprensivo del

→ **Piano di Controllo e Manutenzione dei Laboratori** (PCML), redatto dalla stessa Ditta incaricata.

In assenza del PCML - per difficoltà finanziarie dell'Istituzione Scolastica, per mancato subentro della Ditta, ecc.

- e delle indicate misure di prevenzione (Schede Sicurezza, Valutazione Rischio Chimico, ecc.) **è vietato accedere in tale locale**: eventuali deroghe possono essere accordate solo dal Dirigente Scolastico, ove sia comunque garantita la conformità degli armadi contenitivi, solo per le attività che non comportano l'uso di sostanze o apparati pericolosi per la salute dei lavoratori [alunni e personale scolastico].

A tutto il personale scolastico (alunne comprese) durante il periodo di gravidanza e fino a 7 mesi di età del figlio, è fatto divieto di accedere ai Laboratori ove siano presenti sostanze o preparati chimici.

RIFIUTI SPECIALI

D.Lgs. 152/2006 T.U. Ambiente. Si ritiene opportuno ribadire gli obblighi di legge per i rifiuti speciali, quali i consumabili per stampa esausti - gruppo cartuccia toner per stampanti laser, contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti, fax, calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce a nastro per stampanti ad aghi.

In merito si evidenzia la convenzione con Ditte Specializzate (a cura dell'AMA S.p.A., ecc.), per il servizio di ritiro e assistenza in forma "gratuita" [per informazioni, Raccolta differenziata AMA, Tel. 06 51695197].

Si ribadisce l'obbligo di conservare per almeno 5 anni il formulario di identificazione.

Tale documento, ai sensi dell'art. 193, deve essere redatto in quattro esemplari, compilato, datato e firmato dal produttore e controfirmato dal trasportatore.

Una copia del formulario deve rimanere presso la Scuola e le altre 3, controfirmate e datate in arrivo dal destinatario, sono acquisite una dal destinatario e due dal trasportatore, che provvede a trasmetterne una alla Scuola. Si evidenzia inoltre che i contenitori per la raccolta di tali rifiuti devono essere predisposti anche nelle sedi distaccate (**plessi o succursali dotate di fotocopiatrici e/o PC**).

REGISTRO DEI CONTROLLI PERIODICI DELLE MISURE ANTINCENDIO

D.M. 26.08.92 Art. 12. I controlli periodici spettano ai tecnici incaricati dall'Ente Locale, i quali devono compilare l'apposito registro specificando l'intervento effettuato su: impianti elettrici, estintori, idranti, illuminazione di sicurezza, rilevatori di fumo, controllo dei carichi d'incendio nei vari ambienti, ecc. Per garantire il regolare recepimento di tali obblighi, occorre conservare i registri di tutti gli edifici scolastici di propria competenza,

presso la Segreteria Scolastica. In tal modo l'Addetto di Segreteria firmerà l'attestazione del lavoro effettuato solo a seguito della compilazione del registro da parte degli stessi tecnici intervenuti.

Qualora si ritenga utile conservare i registri presso i rispettivi edifici scolastici (in caso di più sedi), il Dirigente Scolastico dovrà delegare almeno due Addetti (Collaboratori Scolastici o Docenti) alla firma dell'attestazione del lavoro effettuato con le modalità di cui sopra.

AVVISI DI ATTENZIONE E SEGNALETICA

Visti i diversi procedimenti civili e penali in corso, si ribadisce l'importanza della prescrizione già impartita, circa l'affissione degli avvisi di attenzione/pericolo:

- “ATTENZIONE VETRI NON DI SICUREZZA ”

da apporre sulle vetrate non certificate - praticamente su tutte le vetrate, salvo quelle di recente costruzione o salvo diversa indicazione del D.S. o del RSPP: porte a vetri e vetrate a diretto contatto degli alunni, con esclusione delle finestre delle aule per le quali si rinvia alla vigilanza del docente di classe.

- “RISCHIO DI CADUTA PER PAVIMENTAZIONE NON CONFORME ”

- “ATTENZIONE CHIUDERE ILCANCELLO”

da apporre sui cancelli d'ingresso esterni.

In attesa dell'adeguamento a cura dell'Ente Locale, su richiesta dei Collaboratori Scolastici e/o degli Addetti, **la Segreteria avrà cura di consegnare loro il cartello richiesto**

[Quadro Elettrico, Uscita d'Emergenza, Avvertenze, ecc.] disponibile sul sito:

[www.studioresicuri.it / Segnaletica Sicurezza](http://www.studioresicuri.it/SegnaleticaSicurezza).

DOCUMENTI RSPP

Tutti i documenti in arrivo (via fax e/o consegnati a mano) da parte dell'Imaging Studio S.r.l. e/o dell'Arch. Filippo Fasulo, devono essere regolarmente **protocollati** dalla Segreteria Scolastica.

PROCEDURE PER LE PULIZIE

Il D.S.G.A. deve attenersi alle indicazioni contenute nel Fascicolo "Procedure per gli addetti interni alle pulizie" e attivare le necessarie azioni per renderlo operativo (divulgazione ai Collaboratori Scolastici, ecc.).

USO SCALE PORTATILI

Premesso che le attività di manutenzione edilizia ed impiantistica sono di competenza esclusiva dell'Ente Locale, si evidenzia l'obbligo del rispetto delle seguenti procedure relative all'eventuale uso di scale portatili (es. pulizia finestre, ecc.).

Prima di acquistare una scala occorre obbligatoriamente **valutare accuratamente le caratteristiche e le modalità d'uso**; è pertanto necessario **acquisire le seguenti certificazioni**: *libretto / istruzioni d'uso ed omologazione da parte di un Ente certificato ai sensi della norma UNI EN 131, parte 1 e parte 2.*

In merito si evidenzia che le scale e le torri mobili (trabattelli) non rientrano nella "Direttiva Macchine" e quindi possono non essere marcati CE - il marchio CE si applica infatti ai macchinari, e ne garantisce la sicurezza nel rispetto delle specifiche normative di settore.

La scala portatile può essere utilizzata per facili interventi di ripristino e/o manutenzione ordinaria, seguendo le indicazioni contenute nelle "istruzioni d'uso".

Si richiama l'applicazione delle seguenti procedure di sicurezza, per i lavori ad **una altezza massima di m 2** (metri due): ■ qualora la scala sia priva di accorgimenti antiribaltamento, è necessario che essa sia sorretta da un operatore a terra; ■ divieto di salire sugli ultimi livelli in assenza di idoneo parapetto (guardiacorpo) di protezione; ■ non procedere all'attività in caso di non perfetta efficienza fisica (giramenti di testa, ecc.).

Sono tassativamente vietati lavori oltre i due metri di altezza.

PROCEDURE PER LE GITE SCOLASTICHE – VERIFICA AUTOMEZZI

- Visto che a seguito delle recenti difficoltà congiunturali molto spesso i competenti reparti dei vigili urbani non garantiscono le ispezioni preventive dei veicoli, utilizzati per le gite scolastiche;
- Visto che la Circolare del Ministero della Pubblica Istruzione del 1992 ribadisce che **l'onere del controllo dell'idoneità per il veicolo utilizzato ricade sulle Istituzioni Scolastiche**;

- Pertanto nel caso in cui il corpo di polizia locale non sia in grado di garantire tale ispezione preventiva, si evidenzia l'obbligo di richiedere all'agenzia di viaggio o alla ditta che fornisce i bus, le fotocopie dei **documenti di circolazione del mezzo e di guida del conducente, corredati dalla dichiarazione del responsabile attestante la conformità dei mezzi messi a disposizione** [specificatamente indicati con relativa targa - cronotachigrafo, limitatore di velocità, revisione del mezzo, pneumatici, dotazioni di sicurezza, eventuale ausilio per disabili, ecc.] ed il recepimento della normativa vigente circa il personale preposto alla guida (N.B. SI RITIENE OPPORTUNO RICHIEDERE UNA UNICA AUTOCERTIFICAZIONE DEL TITOLARE).

Si riportano di seguito ulteriori avvertenze per il responsabile della gita scolastica / accompagnatore:

1. Pretendere che il conducente **non beva alcolici** durante il periodo del viaggio e nelle soste durante la consumazione dei pasti. Qualora risulti che ha bevuto rifiutarsi assolutamente di riprendere l'itinerario.
2. Accertare che il conducente **non superi le ore previste di guida**. Normalmente 9 al giorno con periodi che non superino le 4 ore e mezza.
3. Acquisire il numero telefonico dell'impresa con la quale il viaggio è stato organizzato e possibilmente il numero di cellulare di uno dei responsabili, per **segnalare qualsiasi anomalia anche durante il viaggio**.

PROCEDURE PER I NUOVI CONTRATTI – CASELLARIO GIUDIZIALE

Dal 6 Aprile 2014 il Dirigente Scolastico, all'atto dell'assunzione o alla stipula di un rinnovo contrattuale, dovrà richiedere il **certificato del casellario** ai sensi dell'art. 25 bis del DPR 313/2002.

Tale procedura si applica in tutti i casi in cui si instaura con la persona un rapporto contrattuale con prestazioni corrispettive, per attività che comportino un contatto diretto e regolare con i minori. L'obbligo non sorge, invece, per le forme di collaborazione che non si strutturino all'interno di un definito rapporto di lavoro.

Si evidenzia che il citato certificato va richiesto solo al momento dell'assunzione. In attesa dell'acquisizione del certificato è possibile acquisire dal lavoratore una dichiarazione sostitutiva di certificazione.

Analogamente i rispettivi Responsabili delle Associazioni Culturali, che organizzano Corsi rivolti a minorenni, devono richiedere il Certificato Giudiziale per i propri "collaboratori"; pertanto il Dirigente Scolastico acquisirà copia di tale documento, da conservare agli atti della Segreteria Scolastica.

Sul sito del Ministero (www.giustizia.it) - Casellario – Servizio certificazioni, è possibile scaricare il modello N. 6A per la richiesta al Casellario Giudiziale (Art. 39 del T.U. , Decreto Dirigenziale 11 Febbraio 2004 , Art. 30 Decreto Dirigenziale 25/1/2007 Ministero della Giustizia e Art. 29 d.p.r. 313/2002).

CONTRATTI CON OPERATORI ESTERNI

Nella redazione dei Contratti da stipulare con Operatori Esterni, quali Associazione, Cooperativa, Assistenti Educativi Culturali (A.E.C.) e/o di Servizi vari; Visto il D.Lgs.81/08 e il DPR 313/2002; si evidenzia la necessità di **allegare, quale parte integrante del contratto stesso, le Procedure per gli Esterni**, come da documentazione agli atti oppure disponibile sul sito:

www.studioresicuri.it > Procedure Sicurezza > Personale Esterno

Firmato

Responsabile S.P.P.
Arch. Filippo Fasulo



A handwritten signature in blue ink that reads "Filippo Fasulo".

Firmato

Il Dirigente Scolastico